



**GIORNATA INTERNAZIONALE DI PREGHIERA
E RIFLESSIONE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE**

UNA LUCE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

TALITHA KUM

Piazza di Ponte S. Angelo, 28 - 00186 Roma
Tel. (39)06.68.400.235 Fax (39)06.68.400.239
E-mail: preghieracontrotratta@gmail.com
Web: <http://a-light-against-human-trafficking.info>

Conferenza Stampa - 1 febbraio 2017

Sr. Gabriella Bottani, smc
Coordinatrice del Comitato Organizzatore della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone.

Ufficialmente la schiavitù è stata abolita due secoli fa. Di fatto, non abbiamo mai avuto tanti schiavi nel mondo come oggi.

Il fenomeno della tratta di persone, la schiavitù del XXI secolo, presenta caratteristiche proprie che la differenziano da quella storica: prima tra tutte l'illegalità. Elemento di continuità è essenzialmente il fattore economico, che trova nello sfruttamento umano una fonte illegale di lucro certa, che movimentata 150 miliardi di dollari l'annoⁱ.

Per definire la tratta di persone prendo in prestito gli elementi base che costituiscono la definizione delle Nazioni Unite che sono

azioni: reclutamento, trasporto, trasferimento, l'ospitare o accogliere;

mezzi: minaccia, uso della forza, altre forme di coercizione, rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità dare o ricevere somme di danaro o vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra a scopo di sfruttamento.

E le *modalità* della tratta, che sono sempre forme di sfruttamento: sfruttamento della prostituzione e altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro o i servizi forzati, la schiavitù o pratiche analoghe, l'asservimento, il prelievo di organi.

Quando parliamo di bambini, cioè di tutte le persone che non hanno ancora compiuto i 18 anni, i mezzi sono irrilevanti, quindi affinché sussista il reato di tratta di minori basta che venga provato lo sfruttamento.ⁱⁱ

La tratta di persone è "una delle più dolorose tra le ferite aperte presenti nel nostro mondo", come ricordò Papa Francesco il 7 Novembre scorso. La tratta è' una ferita aperta per tutta la società, non solo per le persone che hanno sofferto direttamente la violenza di questo crimine. Riguarda tutti noi, mettendoci di fronte alla profonda crisi relazionale del nostro tempo, dove non siamo più in grado di riconoscere nell'altro / nell'altra "un nostro fratello e sorella"ⁱⁱⁱ, ma un oggetto da sfruttare per maggior lucro, potere o piacere. La grezza mentalità dello sfruttamento indiscriminato di tutte le risorse e della vita umana è come un vortice che risucchia e che perpetua relazioni violente e disumanizzanti, che distruggono il tessuto sociale e la vita.

Quest'anno desideriamo mettere a fuoco la questione della tratta nella prospettiva di bambini, bambine ed adolescenti. Negli ultimi anni i dati statistici, hanno infatti, indicato un preoccupante, progressivo aumento di minori di 18 anni tra le persone trafficate, sempre più giovani. Questi costituiscono il 28% del totale delle vittime, delle quali il 20% di sesso femminile e l'8% maschile.^{iv} I

COMITATO ORGANIZZATORE: *Unione Internazionale delle Superiori Generali-Unione dei Superiori Generali (UISG/USG) – Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA) – Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, Sezione Rifugiati e Migranti - Pontificia Accademia delle Scienze – Caritas Internationalis – Unione Mondiale delle Unioni Femminili Cattoliche (WUCWO) – Anti-Trafficking Working Group (UISG/UISG)*

continenti che presentano una maggior percentuale di bambini, bambine e adolescenti tra le vittime della tratta sono l’Africa e l’Africa e l’America Centrale e Caraibi.

Bambine, bambini e adolescenti sono trafficati, come gli adulti. per lo sfruttamento sessuale, servitù domestica, lavori degradanti e pericolosi, matrimoni forzati, il traffico di organi o di parti del corpo, per atti criminali, accattonaggio e adozioni illegali.

Alcuni nascono da genitori in situazione di schiavitù per debito, e anche loro, sin dalla nascita, sono legati a questo debito e quindi costretti, fin dai primi anni di vita alla stessa situazione di schiavitù: come succede nelle miniere d’oro del Ghana o di coltane in Congo.

I bambini e le bambine sono il presente e il futuro della società. Loro ci ricordano che la nostra umanità ha bisogno di contrastare la cultura dello sfruttamento con il prendersi cura della vita, umana e della terra. Abbiamo bisogno di curare le ferite dell’indifferenza, della violenza, dello sfruttamento, degli abusi di potere, delle disuguaglianze che vedono i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più miserabili. Senza la cura il nostro essere cesserebbe di essere umano.^v

In questa giornata il comitato promotore, rinnovando il proprio impegno a lavorare insieme contro la tratta di persone, chiede che tutti promuovano programmi e progetti che si prendano cura delle nostre bambine, bambini e adolescenti, agendo soprattutto sulle cause della tratta.

Contatto: coordinator@talithakum.info

ⁱ Fonte Organizzazione Internazionale del Lavoro – Rapport annuale 2014

ⁱⁱ Art. 3: Definizione di tratta di persone, Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini

- a) Ai fini del presente Protocollo: “tratta di persone” indica il reclutamento, trasporto, trasferimento, l’ospitare o accogliere persone, tramite l’impiego o la minaccia di impiego della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità o tramite il dare o ricevere somme di denaro o vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un’altra a scopo di sfruttamento. Lo sfruttamento comprende, come minimo, lo sfruttamento della prostituzione altrui o altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro forzato o prestazioni forzate, schiavitù o pratiche analoghe, l’asservimento o il prelievo di organi;
- b) il consenso di una vittima della tratta di persone allo sfruttamento di cui alla lettera a) del presente articolo è irrilevante nei casi in cui qualsivoglia dei mezzi usati di cui alla lettera a) è stato utilizzato;
- c) il reclutamento, trasporto, trasferimento, l’ospitare o accogliere un bambino ai fini di sfruttamento sono considerati «tratta di persone» anche se non comportano l’utilizzo di nessuno dei mezzi di cui alla lettera a) del presente articolo;
- d) “bambino” indica qualsiasi persona al di sotto di 18 anni.

ⁱⁱⁱ Cfr: Papa Francesco – Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, 1 gennaio 2015

^{iv} UNODC - Global Report on Trafficking in Persons 2016

^v Cfr. Leonardo Boff; Il creato in una carezza. Verso un’etica universale: prendersi cura della terra. Petropolis (Brasile), 1999 – Cittadella Editrice, 2° edizione.